

Caltabellotta esporta il suo “Dedalo Festival”

di Leonardo Nicolosi di Manuela

*..e allora noi sapremo
senza parlare sapremo
come Dedalo venuto dal mare
che il viaggio è la destinazione...*

C'è in questo verso della canzone sigla del Dedalo Festival di Caltabellotta, composta dal grande poeta e musicista Davide Ravera, il senso profondo della vita dell'uomo.

Ognuno di noi, nascendo, intraprende un meraviglioso viaggio e spesso crede che il compito che gli è stato assegnato o che gli spetta, sia quello di raggiungere una meta: un luogo fisico o metaforico che, da solo, possa dare senso compiuto al proprio esistere o almeno contribuire ad esso.

Così, ci poniamo o ci pongono, vari traguardi e noi, da bravi “ciclisti”, viviamo concentrati a “pedalare per tagliarli”, possibilmente per primi.

Siamo, cioè, presi dal risultato finale dell'impresa in cui ci cimentiamo e lo consideriamo il dato di conferma della nostra bravura o del nostro successo totale o parziale nella vita.

Il traguardo, però, è l'attimo finale del percorso: la fase finale di quel viaggio che resta sempre la parte più lunga e considerevole del cammino.

Essere focalizzati esclusivamente all'arrivo ci fa perdere d'occhio quanto di splendido e vario ci propone il viaggio: se poi la nostra meta è frutto della scelta altrui, si rischia di vanificare anche la breve gioia dell'effimera conquista.

Il mondo è pieno di ignorati talenti musicali che si ritrovano mediocri ragionieri, di ignari poeti finiti a guidare autobus o di potenziali scrittori che fanno gli annoiati farmacisti.

Il viaggio, dunque. Il viaggio è la destinazione!

Questo ci insegna il Mito greco: questo ci insegnano, tra gli altri, Ulisse e Dedalo. L'architetto cretese, inventore del volo, vola e viaggia per la Libertà, punteggiando d'ingegno e di qualche saggezza ogni passo del suo cammino.

Ci onora il suo lungo e creativo soggiorno presso di noi, nell'antica Inico, oggi Caltabellotta che anche del suo Mito si fregia: Mito intriso d'ingegnosità e misura, di coraggio e di libertà, di fede e saggezza, di accoglienza e di pace ma di conseguenza, come il giorno e la notte, di un contraltare negativo rappresentato da Klinsor ed Iblis, l'antiGraal, con il loro animo malefico che tanti visitatori sensibili dicono di percepire, strisciante sotto le bellezze sublimi e la fierezza sacrale della Rocca di Caltabellotta.

Magari sono vittime inconsapevoli di tale influsso quelli che ostinatamente si oppongono e contrappongono con calunnie e viltà ad ogni propositiva azione si tenti a Caltabellotta. Chissà?

Noi restiamo ai Mitici Valori di Caltabellotta ed a come proporli per la condivisione alle anime nobili e sensibili di tanta gente amica ed anche a qualche sfera di popolo e di civiltà distratta, confusa, ubriaca di vanità ed alcol: catturata ed annichilita dalla monotonia dello slogan consumista.

Di questi valori vuole essere veicolo il nostro, il

vostro "Dedalo Festival": vuole mettere in luce Caltabellotta come luogo mitico che li ha vissuti e saputo custodirli.

Ecco, dunque, che volando dal nostro Pizzo, il "Dedalo Festival" è approdato in provincia di Modena, nel ridente ed accogliente paese di Pavullo nel Frignano, dove, dal 18 al 27 maggio scorso, Caltabellotta è stata co-protagonista della prima edizione del "Dedalo Festival nel Frignano", magistralmente organizzato da Davide Ravera, Patrizia Ferrarini ed il loro magnifico gruppo di giovani collaboratori.

La manifestazione è stata promossa dal Comune e sponsorizzata da numerose Associazioni ed imprenditori locali ed ha riscosso un lusinghiero successo.

La formula è stata quella del nostro Festival, con la promozione di ogni Arte libera che ha trovato spazio ed attenzione: Musica, Pittura, Scultura, Poesia, e persino Arte culinaria ed Artigianato hanno allietato e stimolato al confronto ed alla riflessione numerosissimi giovani ed anziani col volto irradiato dall'emozione ed il piacere di partecipare.

Ogni giorno, in apertura dei vari eventi, ci è stato chiesto d'intervenire per presentare ed illustrare i contenuti del nostro "Dedalo".

Abbiamo potuto promuovere il tesoro paesagistico e culturale di Caltabellotta, proponendo la condivisione dei valori mitici di cui si diceva.

Tanti che ci hanno ascoltati, verranno a trovarci ad Agosto, in occasione della nostra quarta edizione del "Dedalo Festival" e sarà bello poter ricambiare la cortesia e la straordinaria, fraterna accoglienza di cui siamo stati oggetto come rappresentanti della mitica Caltabellotta, insieme alla nostra raffinata "giornal-musicista" Raffaella Daino ed i ragazzi della "Daniele Treves Band" che hanno riscosso un particolare successo artistico. Al Comune di Pavullo nel Frignano, anche a nome del nostro Comune, abbiamo donato una targa in argento in cui è riprodotta la Sicilia ed il verso di Ravera che apre quest'articolo. Abbiamo distribuito bottiglie di olio biancolilla a tante persone e dolci tipici e libri e materiale illustrativo dei tesori del nostro paese.

Ogni nostro dono è stato accolto con particolare gradimento e ricambiato con generosità. Il 20 maggio, attraversando l'Appennino, su per l'Abetone, ci siamo recati a Foiano della Chiana, in provincia di Arezo, ospiti del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura che, udite udite, intendono organizzare nella loro cittadina, nel mese di settembre, il "Dedalo Festival di Caltabellotta e Foiano della Chiana".

Anche qui abbiamo recato gli stessi doni di Pavullo ed il concerto della "Daniele Treves Band" che ha coinvolto tutti nel tentativo di cantare in siciliano il ritornello "pupi, pupi, pupi, pupi, pupi senza occhi e... senza vuca".

Il viaggio continua col ritorno a Pavullo nel Frignano dove riceviamo la notizia che un altro comune montano del Veneto, dove andremo a concordare l'evento, intende organizzare una tappa del nostro Festival: e siamo a tre!

Inoltre, tornando in Sicilia abbiamo definito con la Provincia di Catania un'altra edizione del "Dedalo Festival" nella cittadina di Ramacca, dove saremo a fine agosto: e siamo a quattro!

Più volte si è detto che entro la realizzazione della nostra settima edizione, questa manifestazione assumerà carattere nazionale e recherà ad ogni piccolo paese che, con lungimiranza, avrà colto l'opportunità insita nell'iniziativa, un grande contributo di presenze turistiche pernottanti ed una notevolissima visibilità promozionale.

L'impegno di quanti, della Pro-Loco, del Comune ed amici del nord, già si spendono per il successo del progetto e la collaborazione di quanti altri hanno a cuore le sorti di Caltabellotta, coi quali confronteremo idee e programmi in una prossima conferenza pubblica che convocheremo insieme al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale, faranno del "Dedalo Festival" una delle bandiere che bacerà il vento, nell'affascinante Viaggio di Caltabellotta nel Futuro!